

VALCAMONICA

BRENO. La questione è stata sollevata dall'Anmil di valle e dal consigliere provinciale Mottinelli

Servizi territoriali a rischio Scatta l'allarme per l'Inail

C'è una ipotesi declassamento per lo sportello della media valle. I disagi più pesanti colpirebbero gli imprenditori del comprensorio

Luciano Ranzanici

E se l'Ufficio territoriale di Breno dell'Inail venisse «declassato», passando dalla categoria B alla C? È una preoccupazione divenuta di dominio pubblico grazie a un intervento del consigliere provinciale (camuno) Pierluigi Mottinelli: il presidente della commissione Bilancio ha investito del problema i parlamentari e i consiglieri regionali bresciani, i vertici provinciali e valligiani e il sindaco di Breno Sandro Farisoglio. Un tema già affrontato prevedibilmente anche al consigliere dell'Anmil nazionale Noris Riva, il quale si è

mosso nel suo ambito interessando la presidenza bresciana e nazionale dell'associazione.

Entrando nel dettaglio, la sede brenese dell'Istituto che si occupa degli infortuni sul lavoro potrebbe essere oggetto di una riorganizzazione che riguarderebbe il personale e di conseguenza il servizio, considerando che l'ufficio ha competenza dal Tonale al Sebino. E Riva sostiene che se per le prestazioni erogate ai titolari di rendita per invalidità (sono poco meno di 2.500) potrebbe cambiare poco (al massimo qualche ritardo nel disbrigo delle pratiche), muterebbe e di molto il servizio a favore degli imprenditori. In pratica, lo sportello camuno funzionerebbe esclusivamente come punto per l'accettazione dei documenti da inoltrare alla sede bresciana; come del resto è già avvenuto a Gardone Valrompia. E per i datori di lavoro camuni si tratterebbe di un ritorno alle origini, perché sarebbero costretti a scendere nuovamente in città.

Le dimensioni dell'assistenza? I titolari locali di una rendita di invalidità sono circa 2.500



Breno: l'edificio che ospita l'ufficio Inail

Durante la recente giornata zonale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro di Valcamonica svoltasi a Malonno, Noris Riva aveva rivolto un appello alle istituzioni e ai rappresentanti delle forze politiche per la «difesa» della sede brenese, preoccupato com'è per il fatto che questo potrebbe essere solamente il primo passaggio. E l'appello è stato raccolto da Mottinelli, presente alla manifestazione, che si è attivato convinto che «la presenza di servizi essenziali e rivolti alle persone più deboli e bisognose non può far sempre conto con bacini de-

mografici e volumi di pratiche. E l'alta valle dista due ore di viaggio da Brescia».

Il presidente della commissione Bilancio della Provincia ricorda che «il declassamento di servizi in un territorio che tanto ha dato per il lavoro e la costruzione di importanti manufatti a servizio dell'industria elettrica nazionale. Se non riceveremo risposte confortanti metteremo in atto azioni di protesta a difesa dei servizi alle persone che hanno servito lo Stato e che oggi soffrono a causa di infortuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORTENO GOLGI. L'esperienza didattica della elementare del paese

Storie di agricoltura: «viaggio» nella segale

Col supporto della Riserva delle Valli di Sant'Antonio gli scolari hanno arato, seminato e raccolto materiali

Lino Febbrari

Si intitola «Dal campo alla tavola», e il progetto attuato con successo dalla scuola elementare di Corteno Golgi ha saputo fondere l'etnografia, la storia dell'agricoltura e l'educazione alla salute alimentare. Realizzato nell'ambito di un più ampio progetto alimentare e ambientale, è servito a far conoscere ai bambini come si coltivavano e raccoglievano i cereali, in particolare la segale: fino a pochi decenni fa uno dei prodotti agricoli alla base della dieta della gente che viveva nei territori montani.

L'iniziativa è stata proposta alla scuola dal Centro di idrobiologia alpina che fa capo alla Riserva naturale delle Valli di Sant'Antonio e dal Museo Golgi. «Abbiamo accolto con entusiasmo questo suggerimento - commenta l'insegnante Maria Giovanna Baccanelli - perché crediamo che i bambini debbano sperimentare ciò che apprendono. E quindi abbiamo seguito il ciclo della segale, dall'aratura di un piccolo appezzamento di terreno, che si trova a pochi passi dall'edifi-



Gli studenti di Corteno alle prese con il ciclo della segale

cio scolastico, alla semina».

Oltre a partecipare al «lavoro» nel campo, i ragazzini hanno allestito in un locale della scuola un piccolo museo agricolo con numerosi attrezzi usati tanti anni fa e, per approfondire meglio l'argomento, si sono fatti raccontare da un'anziana signora come si coltivava la segale.

«Poi nelle diverse classi - ha concluso la docente -, seguendo uno specifico programma di educazione scientifica, so-

no stati analizzati i diversi semi e abbiamo compiuto un percorso didattico alla scoperta dei cereali nell'arte, nella cultura e nella religione. Ora non ci resta che aspettare che la segale maturi per poi metterla».

Il progetto educativo dell'istituto cortenese prevede altre tappe: il prossimo anno scolastico i bambini saranno alle prese con il mulino, poi con la farina e col pane. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDOLO. Un piano di «animazione podistica»

Obiettivo salute: il gruppo cammino si mette in moto

Domani l'incontro organizzativo nella cornice della biblioteca

Camminare fa bene alla salute. Lo sostengono da sempre i medici e lo ribadisce in questi giorni l'amministrazione comunale di Edolo. Che dopo aver attivato con successo due anni fa le linee del «pedibus» (per raggiungere il plesso scolastico di appartenenza gli scolari consumano le suole camminando tutti insieme), domani alle 20.30, nella sala convegni della biblioteca civica di via Porro presenterà l'edizione locale del «gruppo di cammino»: un progetto di «animazione podistica» che fonde l'attività fisica con l'aggregazione già lanciato anche in altre realtà del Bresciano.

Si tratta di una iniziativa proposta in collaborazione con lo Sci Cai, la Polisportiva edolese, l'associazione «Arte di vivere» e l'Asl di Valcamonica e Sebino e rivolta a persone di tutte le età, in particolare a quelle che abitualmente non svolgono alcuna attività fisica.

«Il nostro obiettivo è quello di sfruttare il meccanismo sociale del camminare insieme - ha anticipato l'assessore ai Servizi sociali Elena Fanetti -, per creare col gruppo di cammino un'occasione per prendersi cura della propria salute in mo-



Edolo: la sede della biblioteca

do piacevole, ritrovandosi due, tre volte alla settimana, in orari prestabiliti, per una salutare sgambata da effettuare seguiti da un istruttore».

Per entrare nel costituendo club dei camminatori basterà compilare la relativa scheda di iscrizione, che già è disponibile e in distribuzione nell'ufficio Servizi sociali del municipio (raggiungibile telefonicamente componendo il numero 0364-773035). ● L.FEBB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPORT PER TUTTI. I Mondiali di atletica

Polisportiva disabili una trasferta d'oro nelle isole Azzorre

Un argento e un oro con record nel triathlon e nel salto in lungo



Un salto da record per Gabriele Rondi

La Polisportiva disabili di Valcamonica ha iniziato nel migliore dei modi la seconda edizione dei campionati mondiali Issds di atletica leggera. Gli atleti di casa convocati nella Nazionale hanno fatto scintille nella prima giornata di gare disputata nello «Estadio Joao Paulo II», nelle isole Azzorre.

Sara Bonfanti ha infatti ottenuto una medaglia d'argento in una gara giocata sul filo con la sudafricana Bernard. L'atleta della Polisportiva camuna è salita sul secondo gradino del podio gareggiando nel triathlon, e correndo i 100 metri col tempo di 18"96, saltando nel lungo un metro e 59 centimetri e realizzando nel lancio del peso la misura di 4 metri e 56 centimetri.

Ha fatto ancora meglio Gabriele Rondi, il quale ha vinto la gara di salto in lungo stabilendo anche il nuovo record mondiale con 3,92 metri: un risultato straordinario ottenuto dopo una lotta all'ultimo salto con il portacolori della Finlandia, e che conferma il titolo conquistato due anni fa in Messico dall'atleta valligiano.

Ai Mondiali appena terminati hanno partecipato anche alcuni portacolori della Polisportiva bresciana «No frontiere». ● G.GAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

DARFO BOARIO ASSISTENZA AGLI ANZIANI PER L'IMU

Per agevolare gli anziani e i pensionati residenti nell'affrontare il nuovo problema fiscale, il Comune di Darfo Boario ha istituito lo sportello di supporto per il pagamento dell'Imu. E da oggi al 18 giugno, i diretti interessati possono fissare un appuntamento chiamando il numero 0364-541230.

CIVIDATE ARCHEOLOGIA: QUATTRO INCONTRI DA NON PERDERE

Domani alle 30.30 a Cividate iniziano gli «Appuntamenti con l'Archeologia - giugno/agosto 2012», quattro incontri promossi dalla Pro loco con la Sovrintendenza ai Beni archeologici e col Comune. Nel Centro civico sarà Francesco Muscolino, della Sovrintendenza lombarda, a intervenire su «Il teatro fra mondo greco e mondo romano».

BRENO LA FLORA DEL PARCO IN VETRINA

In occasione dei «Giovedì di Italia nostra», il 7 giugno alle 20.30, nell'auditorium Mazzoli di Breno ci sarà l'intervento di Enzo Bona, esperto naturalista, su «La flora del settore meridionale del Parco dell'Adamello».

CAPODIPONTE. Nella «Città della Cultura»

Infortunati stradali: uno stage intensivo per le polizie locali

In aula una quarantina di agenti di due Unioni dei comuni valligiane



Il corso si tiene nella Città della Cultura

Sono una quarantina gli agenti in servizio nelle polizie locali della Valcamonica che domani concluderanno, a Capodiponte, il corso di formazione teorico-pratico sull'infortunistica stradale curato dall'Associazione polizia locale della provincia in collaborazione con l'Unione dei comuni della media Valcamonica «Civiltà delle pietre».

Tre gli incontri previsti Nella «Città della Cultura» e guidati da Carlalberto Presicci, affiancato da Marco Stefani, comandante della polizia locale dell'Unione dei comuni, e da Silvestro Bonomelli, pari grado nell'Unione «Antichi borghi

di Valcamonica». Lo stage, dicevamo, si chiuderà domani, e il relatore sarà Marco Agnelli, agente della polizia locale di Desenzano e docente per l'Istituto regionale di formazione Eupolis.

Una annotazione sul tema: i dati 2010 dell'Istat che riguardano il Bresciano parlano di 3.285 incidenti stradali con 82 morti e 5.313 feriti, e sottolineano che il 70% dei rilievi sono stati effettuati dalla polizia locale. E secondo la Prefettura toccherà ora a questi corpi gestire i sinistri che avvengono sulle reti viabilistiche comunali. ● L.RAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA